

**IL NUOVO PROGETTO CONTESTATO DAI COMITATI**

Passante Nord a rischio alluvione dovrà essere sopraelevato di 3,5 metri

IL COMITATO contro il Passante autostradale a nord rende noto il documento di Autostrade in cui è contenuta la valutazione tecnica conclusiva inerente i costi/benefici dell'opera. Il risultato è una bocciatura in toto nei confronti di un'infrastruttura che, per evitare il rischio alluvioni, dovrà correre su una mas-

siccata di 3,5 metri d'altezza lungo tutta la pianura, occupando 800 ettari di terreno fertile.

VARESI A PAGINA VII

Passante Nord a rischio alluvione dovrà essere sopraelevato

Autostrade: massicciata alta 3,5 metri
I comitati insistono: fermate il progetto
La Salsi: opera per pochi pagata da tutti

VALERIO VARESI

«Si conferma la mancanza di elementi necessari a garantire la fattibilità tecnico-economica dell'iniziativa con particolare riferimento alla soluzione prospettata dagli enti locali». Suona come un epitaffio sul Passante la conclusione della valutazione tecnica di Autostrade spedita a Regione, Comune e Provincia nell'ottobre scorso e ora pubblicizzata dal comitato che si oppone all'infrastruttura. «Sarà un'opera che useranno in pochi ma la pagheranno tutti» commenta tranciente Federica Salsi, la consigliera ex M5S che ha appoggiato il comitato stesso. Bisognerà che i due candidati alle primarie Pd, Stefano Bonaccini e Roberto Balzani, leggano attentamente le due paginette che fanno letteralmente strame del progetto. In sostanza si prospetta un aumento dei costi e del percorso, una spesa onerosissima di 1,4 miliardi, opere idrauliche anti alluvione escluse, peggioramento delle condizioni di traffico sulla A14

nel nodo bolognese, nessun miglioramento sulla tangenziale, solo il 12% del traffico leggero intercettato dal Passante, probabile crescita del 6% del traffico di Tir sulla viabilità ordinaria, grande impatto ambientale con 800 ettari di terreno fertile compromessi e 3,6 milioni di metri cubi di terra e inerti per costruire la massicciata sopraelevata di oltre tre metri d'altezza che costituirebbe una sorta di "muraglia" lungo la pianura. Se, come gli amministratori raccontano fino alla noia, le opere vanno valutate secondo il criterio costi/benefici, il Passante presenta «scarsa sostenibilità evidente» scrivono i tecnici di Autostrade. Un parere ribadito dopo che già nel 2012, con un corposo studio, avevano smontato la tesi cara a Regione, Provincia e Comune, dell'utilità dell'opera. Nemmeno sotto il profilo dell'inquinamento, secondo Autostrade, il bilancio è positivo, giacché l'allungamento del percorso di circa 15 chilometri è pagato con maggiori emissioni di

anidride carbonica e polveri sottili.

«Chiediamo alle istituzioni di recedere dall'idea di costruire un'opera devastante e di riprendere la nostra proposta di ampliamento in loco» dice Gianni Galli portavoce del comitato. Il quale chiama a raccolta amministratori e cittadini mercoledì 24 settembre alle 20,45 a Sala Bolognese al fine di discutere del progetto. Verrà posto il problema di chi paga le opere idrauliche per salvaguardare un territorio già soggetto alle alluvioni e da dove verrà presa la terra per costruire la massicciata lungo la pianura. Il



Peso: 1-4%, 6-37%



Passante, infatti, un tempo progettato in trincea a tre corsie e ora rialzato con riduzione a due, deve correre in alto sulla campagna proprio per il rischio di alluvioni. Ma anche perché, dovendo scavalcare molte strade già sovraelevate, non può prevedere pendenze incompatibili con le velocità autostradali. Ma ci sono altri rischi paventati da Autostrade. Il primo è un aggravamento

del traffico a medio termine sulla A14 nel nodocittadino (+4,4%) e persino sulla tangenziale (+1,6%). Tutto ciò per effetto combinato di allungamento del percorso e imposizione di sovrapedaggio. L'effetto sarebbe poi devastante per ciò che riguarda i camion, il 6% dei quali si riverserebbe sulla viabilità ordinaria.



LA TANGENZIALE
Uno degli obiettivi del Passante Nord è decongestionare la tangenziale di Bologna



Peso: 1-4%,6-37%